

Siracusa. Un anno fa la morte di Enzo Maiorca, poche iniziative per ricordarlo

Un anno fa la morte di Enzo Maiorca, il signore degli abissi. Dodici mesi dopo, cosa ne è della sua eredità? Una vita all'insegna della semplicità ma costellata di successi, per spingere avanti anche la scienza e – senza timore di esagerare in retorica – l'umanità tutta. Sono note le sfide sportive, come le battaglie in difesa dell'ambiente e, in particolare, per il mare.

Tra i tanti messaggi lasciati, quello più forte riguarda proprio la responsabilità della custodia e della valorizzazione della risorsa mare. Prova a seguire quella strada la figlia Patrizia, nuova presidentessa del Consorzio che gestisce l'area marina protetta del Plemmirio. E che non demorde sulla possibilità di arrivare alla creazione di un istituto di studi sul mare.

A luglio scorso il Consiglio Comunale di Siracusa ha votato all'unanimità un atto di indirizzo per la realizzazione di un'opera commemorativa di Enzo Maiorca. Da allora ad oggi, però, nessun passo significativo in avanti. La giunta avrebbe dovuto predisporre un bando pubblico per invitare alla presentazione di idee e bozzetti da selezionare. Il Plemmirio, l'area del Monumento ai Caduti o la Marina: uno di questi luoghi avrebbero dovuto ospitare l'opera.

Nell'attesa che qualcosa avvenga a Siracusa, la sempre amata città natale di Enzo Maiorca, la quarta edizione di "Ustica Villaggio Letterario" viene dedicata alla memoria del signore degli abissi. "Vogliamo ricordare il suo rapporto con Ustica, iniziato con il record mondiale nel 1961 e continuato per tutta vita. Ed è proprio a Ustica che l'apneista fece registrare il record di 51 metri, che meravigliò gli scienziati che avevano sentenziato che oltre i 50 metri l'uomo

sarebbe rimasto schiacciato dalla pressione del mare. Sempre a Ustica, nel 1964, Enzo Maiorca ricevette il nobel del mare, il prestigioso il Tridente d'oro, conferito dall'Accademia Internazionale di scienze e tecniche subacquee, oggi diretta dal professore Sebastiano Tusa (Soprintendente del mare). E ancora a Ustica nel 1988 registrò il suo ultimo record di 101 metri, prima del suo ritiro dalle gare", spiegano gli organizzatori.

A Siracusa, nei primi mesi del 2018, si svolgeranno diverse iniziative del Villaggio Letterario, sempre nel nome del legendario recordman.

Siracusa. Litiga con i vicini, uno di loro la blocca nell'ascensore per dispetto: intervengono i carabinieri

Una discussione tra condomini, una lite accesa tra due donne, poi l'intervento di altri vicini di casa, uno dei quali decide di bloccare la giovane nell'ascensore. Sono gli ingredienti di quanto accaduto ieri mattina intorno alle 10,45 in un edificio del capoluogo. Sul posto, i carabinieri, chiamati dalla giovane rimasta bloccata all'interno dell'ascensore di casa subito dopo un'animata discussione con la vicina. La ragazza ha anche spiegato ai militari di non poter nemmeno uscire dall'ascensore visto che, ad attenderla, fuori, c'erano altre persone intenzionate ad aggredirla, tanto da provocarle, per la paura, un malore. Insieme ai carabinieri sono intervenuti anche i vigili del fuoco. La donna ha potuto quindi far rientro a casa, mentre i militari hanno riportato

calma fra i presenti. Intanto, una seconda pattuglia di carabinieri ha effettuato ulteriori accertamenti.

Siracusa. Daspo urbano per due parcheggiatori, uno è recidivo: attività congiunta carabinieri-vigili urbani

Due provvedimenti di Daspo urbano nei confronti di altrettanti parcheggiatori abusivi. Sono stati eseguiti nel fine settimana a seguito dell'attività di controllo congiunta carabinieri-polizia municipale per il contrasto al fenomeno, soprattutto nelle zone turistiche e centrali della città. Uno dei due parcheggiatori sanzionati è peraltro recidivo. Nel dettaglio si tratta di persone che stazionano nella zona del Teatro Greco, riva Nazario Sauro e piazzale delle Poste ma anche nei pressi del cimitero. Il Daspo urbano prevede l'allontanamento dei parcheggiatori per due giorni dai luoghi in cui operavano e una sanzione amministrativa. Contestualmente parte la segnalazione alla Questura e, in caso di recidiva, l'allontanamento diventa di sei mesi e scatta la denuncia penale. La reiterata violazione e il mancato rispetto dell'ordine di allontanamento, comporterà la conseguente segnalazione all'autorità provinciale di Pubblica Sicurezza che potrà emettere il divieto di accesso, ad una o più tra le aree individuate, per un periodo fino a sei mesi.

Siracusa. Internazionalizzazione e digitalizzazione: bonus a fondo perduto per le imprese, li illustra Cna

Continua l'attività informativa per le aziende da parte di Cna Siracusa, impegnata nel sostegno e nel rilancio della micro, piccola e media impresa. Un percorso che passa dalla conoscenza degli strumenti e delle opportunità disponibili per favorire gli investimenti.

Mercoledì 15 novembre, alle 18.30, nella sala convegni di Cna (via Trapani 78) incontro dedicato ai bonus promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico per incentivare (a fondo perduto) internazionalizzazione e digitalizzazione delle imprese.

“Si tratta di due temi molto importanti”, introduce Gianpaolo Miceli, vicesegretario di Cna Siracusa. “Internazionalizzazione e digitalizzazione sono gli strumenti principe per immaginare l'espansione della propria attività d'impresa, aggredendo con innovative modalità di business nuovi mercati in Europa e nel mondo. L'invito – conclude Miceli – è ovviamente rivolto a tutti gli imprenditori interessati”.

Siracusa.

Semafori

intelligenti, Sorbello e Vinci: "Due anni dall'attivazione, quali vantaggi?"

Un'interrogazione indirizzata all'amministrazione comunale per chiedere quali siano i vantaggi ottenuti, in termini di viabilità, dopo l'attivazione dei cosiddetti semafori "intelligenti". L'hanno presentata i consiglieri Cetty Vinci e Salvo Sorbello. Nel dettaglio, gli esponenti di opposizione chiedono di sapere se a beneficiarne sia stata la salubrità dell'aria o se in termini di fluidità del traffico veicolare siano stati registrati sensibili miglioramenti. Nel momento in cui gli impianti furono attivati, ricordano Sorbello e Vinci, "l'amministrazione annunciò come le nuove, costose "tecnologie, hanno il pregio di riuscire a regolare e rendere più fluido il traffico e di gestire il passaggio dei mezzi secondo le reali esigenze, tentando, quindi, di azzerare i tempi morti". I consiglieri chiedono inoltre di conoscere l'importo delle spese sostenute dalle casse comunali per la rimozione dei precedenti semafori, l'installazione dei nuovi e l'eventuale monitoraggio di questi. Appello, infine perchè venga ripristinata l'ultima rotatoria all'incrocio tra viale Teracati e viale Santa Panagia "smantellata in maniera improvvida".

Siracusa. Allarme criminalità

in città? Caligiore (Antiracket): "Stesse modalità, diversa tipologia di attività. Perché?"

Tanti interrogativi e lo studio attento di ognuno dei singoli episodi che nelle scorse settimane e negli scorsi mesi hanno creato un clima di paura tra gli operatori economici del territorio. Gli attentati intimidatori, in particolar modo gli ultimi, messi a segno nelle ultimi giorni, sono sotto la lente di ingrandimento delle forze dell'ordine, Squadra Mobile e Carabinieri, ma anche di quanti, in un modo o nell'altro, possono avere un ruolo nella comprensione di un fenomeno che presenta, a questo punto, degli aspetti nuovi, che è necessario riuscire a sapere leggere. Una lettura che quindi va effettuata con la massima attenzione, perchè sapere interpretare quello che sta accadendo può fare la differenza nell'ambito del contrasto alla criminalità e, se si tratta di racket delle estorsioni, all'odiosa attività criminale, che danneggia fortemente l'economia locale e crea un clima di tensione tra commercianti e artigiani. A parlare, a qualche ora dall'ordigno piazzato alla Borgata, con un salone da barbiere nel mirino, è Paolo Caligiore, rappresentante dell'associazione provinciale Antiracket. Non si sbilancia sulle valutazioni che, insieme agli inquirenti, sta facendo e, soprattutto, farà alla luce di quello che emergerà da un momento di approfondimento fissato per domani. Caligiore sarà in questura per conferire con gli inquirenti e in settimana è già in programma un incontro con il prefetto, Giuseppe Castaldo. Allo studio, una risposta da dare al territorio per garantire una maggiore serenità agli operatori economici del capoluogo in maniera particolare, e della provincia più in generale. Caligiore pone delle domande chiare. "Stiamo

cercando di capire cosa stia succedendo- spiega il responsabile dell'Antiracket provinciale- La modalità usata è la stessa negli ultimi episodi registrati:la bomba carta. E' però adesso cambiata la tipologia delle attività colpite. Per quale ragione? – è la prima domanda a cui trovare risposta secondo Caligiore- Per sviare? “. Non manca una nota amara nelle dichiarazioni del responsabile dell'associazione antiracket. “A differenza di chi fa antiracket su Facebook- conclude- non andiamo sul concreto ed è giusto che sia così. Teniamo comunque sempre presente che sia la Mobile e sia i Carabinieri, in questo caso (ma anche a Floridia) stanno lavorando”.

Proprio attraverso Facebook è intanto partita la sollecitazione dei cittadini indignati per quanto sta accadendo. Ferma la condanna, a cui si affianca la convinzione che le vittime di gesti intimidatori debbano poter contare sulla piena solidarietà della città, a tutti i livelli, senza alcuna differenza tra chi viene ampiamente tenuto in considerazione e chi, invece, subisce lo stesso trattamento senza potere avere il sostegno pieno dei siracusani, istituzioni e singoli cittadini. A dire “Basta” in maniera secca e niente è, tra gli altri, a nome del quartiere, il presidente della circoscrizione Santa Lucia, Fabio Rotondo, secondo cui la “misura adesso è davvero colma”.

**Ennesima bomba carta a
Siracusa, preso di mira un**

barbiere di via Torino: cresce la paura del racket

Ancora un atto intimidatorio a Siracusa. Ancora una bomba carta, piazzata in questo caso davanti all'ingresso di una sala da barbiere di via Torino, alle spalle della curva ospiti dello stadio "Nicola De Simone". Erano le 22 circa di ieri sera quando un forte boato è stato avvertito in tutta la Borgata. Un'esplosione che segue di sole 48 ore la precedente, ai danni della paninoteca di via dei Mille. Un dato che allarma. L'ordigno rudimentale piazzato ieri sera avrebbe causato il crollo di alcuni pezzi di muratura che sorreggono l'infisso, scardinando la parte più bassa della saracinesca. Modalità che sembrano analoghe a quelle utilizzate per l'intimidazione di 48 ore prima e che lasciano spazio ad una serie di valutazioni e timori legati alla recrudescenza di episodi di questo tipo. Non è da escludere che dietro questi episodi possa esserci la mano del racket delle estorsioni. Saranno le forze dell'ordine a chiarirlo. Ieri, sul posto, i carabinieri, a cui sono affidate le indagini. Tra i primi passaggi, l'esame delle immagini rilevate dalle telecamere di videosorveglianza della zona. Gli inquirenti controlleranno frame per frame alla ricerca di elementi utili per risalire all'autore o agli autori del gesto.

Siracusa. Ztl: "Il display di via Veneto trae in inganno,

possibili multe per errore indotto ad ignari automobilisti"

Display acceso ma dicitura poco chiara, con il rischio che gli automobilisti e i conducenti di mezzi a due ruote possano incappare in un errore teoricamente indotto o quasi. Anche ieri sera, come la settimana scorsa, il varco della ztl, la zona a traffico limitato, di via Vittorio Veneto ha presentato questo problema, notato ed evidenziato dal presidente della circoscrizione del Centro Storico, Salvuccio Scarso, senza ottenere, tuttavia, alcun riscontro concreto da parte dell'amministrazione comunale. Il varco si presentava così come vi mostriamo in foto. Nessuna indicazione concreta sul fatto che la zona a traffico limitato fosse attiva e quindi l'accesso consentito soltanto ai residenti e ai soggetti autorizzati. Soltanto la scritta "Ztl" luminosa. Facile quindi, secondo quanto ha nuovamente voluto far presente Scarso, che gli automobilisti, abituati ad altro tipo di indicazione, possano accedere all'interno dell'area interdetta senza la volontà di voler violare le regole ma semplicemente in buona fede. L'invito di Scarso è comunque quello di non cadere in errore, vista e considerata la possibile conseguenza: multe da diverse decine di euro per gli ignari contravventori.

Siracusa. Scuola Archia, la

tensione resta alta. Striscione contro la dirigente: "Dimissioni subito"

Non accennano a placarsi gli animi intorno alla vicenda legata all'istituto comprensivo Archia e alle aule contese. L'incontro di venerdì in seconda commissione sembra, al contrario, aver esacerbato ulteriormente l'atmosfera, con momenti di tensione anche fra alcuni genitori e alcuni consiglieri comunali. La protesta continua e non soltanto in maniera organizzata. Anche singolarmente, i genitori insoddisfatti della piega che la questione sta assumendo, decidono di manifestare il proprio dissenso. Accadrà, ad esempio, domani mattina, a partire dalle 7,30, quando il padre di due alunne, secondo quanto annuncia, esporrà uno striscione che invita in maniera esplicita la dirigente scolastica alle dimissioni immediate. La soluzione illustrata dal dirigente dell'Ufficio Tecnico, Natale Borgione e della responsabile dell'Edilizia Scolastica, Maria Pia Di Gaetano mira a scongiurare l'ipotesi dei doppi turni decisi dalla dirigente per l'esubero di iscritti. Alla presenza di una rappresentanza dei genitori e dell'assessore Boscarino, Borgione ha in quell'occasione informato la commissione dell'esistenza di una nota del comandante dei Vigili del fuoco, Giosuè Raia, con la quale si sollecita la dirigente della scuola Archia ad adeguare la sede di via Monte Tosa alle norme di prevenzione incendi. L'amministrazione comunale continua a puntare sull'assegnazione all'Archia del plesso in via Calatabiano per le classi in esubero della scuola elementare e media. In via Monte Tosa si registra un'eccedenza di 6 classi di scuola materna a fronte delle 3 previste; Due, quindi, in via Temistocle e 4 nell'asilo nido di via Svizzera, che

attualmente ospita i bambini di via Mazzanti recentemente trasferiti dalla loro sede a causa di un'infiltrazione di acqua piovana. Per questo si aspetterà la conclusione dei lavori di impermeabilizzazione del tetto del plesso di via Mazzanti. C'è comunque la disponibilità della dirigenza del liceo classico a concedere provvisoriamente all'Archia una seconda aula oltre a quella già utilizzata. Confronto anche piuttosto acceso tra alcuni genitori e alcuni consiglieri, soprattutto a seguito del venir meno del numero legale. Le posizioni sarebbero comunque rimaste distanti.

Siracusa. Gli attentati di via Torino e Ortigia, la solidarietà del sindaco: "Non ci piegheremo alla criminalità. Ognuno faccia la propria parte, le vittime denunciino"

“L'attento di via Torino e quello di tre giorni fa a una panineria di Ortigia, segnano la preoccupante ripresa di un'attività criminale che merita una risposta immediata da parte di società e istituzioni. Alle vittime va tutta la mia solidarietà ma anche l'invito a non piegarsi”. Lo afferma il sindaco, Giancarlo Garozzo, commentando l'esplosione contro un salone da barbiere avvenuto ieri sera.

“Se la malavita – continua il sindaco Garozzo – pensa di far

compiere a Siracusa un salto indietro di trent'anni, diffondendo la paura tra i cittadini e i commercianti, è assolutamente fuori strada. Abbiamo sviluppato gli anticorpi culturali e le forze dell'ordine hanno efficaci strumenti investigativi per per fermare tutto questo. Ciascuno di noi è chiamato a fare il proprio ruolo e le vittime devono avere il coraggio di denunciare, sapendo che oggi esistono leggi che le tutelano. Non è una scelta facile – conclude il sindaco Garozzo – ma, purtroppo, non esiste altra strada se non si vuole entrare in un gioco in cui vincono sempre gli aguzzini della criminalità”.